

Alter Ego Memorie Di Un Viaggiatore Ultracorporeo

This book focuses on the literature of exoticism at the turn of the last century and how it foreshadows our own fin de siècle. Earlier writers of exoticism had turned away from the West and its modernity, rejecting the social changes caused by industrialization and displacing onto 'savage' or 'primitive' cultures their aspirations for political freedom. By the turn of the century, however, European nations had reduced vast areas of the globe to colonial status: this global exportation of Western cultural norms and economic systems had a critical effect on the literature of exoticism. In concentrating on writers from the age of the New Imperialism (1880-1920), this book reveals an important contradiction at the heart of the exoticist impulse: the very expansion that enabled European writers to go in search of exotic Others ensured the eventual disappearance of the exotic. Turn-of-the-century writers of exoticism thus give voice to a deep nostalgia both for the values supposedly lost to the West in its process of modernization and for those once exotic places in which they found, with increasing disappointment, not pristine innocence but merely the traces of their own culture. The author concentrates on four writers - Jules Verne, Pierre Loti, Victor Segalen, and Joseph Conrad - although he touches on a number of other writers, and even painters, like Paul Gauguin. The works of these four writers foreground attitudes and assumptions useful for understanding a wide array of phenomena: an examination of these works shows how nostalgia for a cultural Other was built into the intellectual configuration of modernism, throws light on the early history of anthropology, and helps us understand features of our own cultural formation that are becoming increasingly important in today's global village. Making an explicit link between turn-of-the-century exoticism and the present day, the book concludes with a critical assessment of Pier Paolo Pasolini's neo-exoticist attachment to a supposedly revolutionary Third World in his poetry and literary criticism. The book's critical stance is noteworthy, drawing its basic assumptions from pensiero debole, the 'weak thought' of the contemporary Italian philosopher Gianni Vattimo, whose poststructuralist theories are only now becoming known in the United States. 'Weak thought' seeks to supersede outmoded, metaphysical categories of thought, not by replacing them with something new, but by an elegaic, recollective, and rhetorical dwelling within those categories. The author also makes creative use of narrative theory, and draws on the recent 'new historicism', reading literary texts to excellent effect against the historical events that made them possible.

Ognuno ha un suo classico, ha detto Garboli, cioè «un compagno di veglia, un segreto e inseparabile interlocutore». Il suo, non c'è dubbio, è stato Molière, cui ha dedicato, nel corso di oltre un trentennio, memorabili saggi e rivoluzionarie traduzioni, sino a diventarne «interprete accanito e quasi maniacale». Sempre, occorrerà aggiungere, in un'ottica acutamente teatrale. Non a caso, radunando nel 1976 cinque testi molieriani, Garboli sottolineava di voler offrire «cinque copioni al teatro italiano di oggi, nella presunzione che il teatro di Molière sia portatore di un sistema di idee, di un messaggio che ci è oggettivamente contemporaneo». Epicentro di quel sistema di idee è per lui "Tartufo", oltraggiosa figura di servo che «infrangendo «l'antica, dura legge teatrale che fa dell'intelligenza dei servi un privilegio infruttuoso» si cimenta nell'impossibile impresa di farsi padrone, e che dalla servitù si libera «con l'esercizio salutare, rassicurante, medico della politica»: sicché la pièce altro non è se non la «diagnosi comica e disperata della struttura politica della realtà, mascherata di valori intoccabili che si autolegittimano grazie alla santità di una causa e si presentano come la guarigione di un male». Ma rileggere gli scritti di Garboli sul "Tartufo" non significa solo ripercorrere la storia di un febbrile corpo a corpo con Molière: significa, soprattutto, riscoprire la più energica, spavalda, elettrizzante prosa critica del Novecento. Quella di un seduttivo, stregonesco «critico attore», giacché l'attore «esegue un testo come si esegue una partitura, o una vita» (Carlo Ginzburg).

Nei brani raccolti in questo volume Lethem commenta e celebra la musica, i film, i libri che lo hanno accompagnato nella sua crescita umana e intellettuale (da Philip K. Dick ai fumetti della Marvel, da John Cassavetes a James Brown, una serie di piccole e grandi ossessioni che spesso, sfumando, lo lasciavano tanto «deluso» quanto ansioso di nuovi stimoli) e al tempo stesso racconta la sua infanzia in una famiglia bohemièn, l'adolescenza nella mitica e violenta New York degli anni Settanta, la sua formazione letteraria.

Le maschere e gli specchi. Identità e differenze tra omologazione, eterogeneità, osmosi e complessità

Canadian Journal of Italian Studies

Vita e memorie di Giuseppe Garibaldi

Atti e memorie

Posthumous America

Memorie di un prigioniero di stato allo Spielberg

In Memories of an Impossible Future: Mehdi Akhavān Sāles and the Poetics of Time Marie Huber traces the quest for a modern language of poetry through different figurations of temporality in the works of one of Iran's foremost poets.

“Non ero uno di quegli alcolizzati ereditari che nascono con l'organismo predisposto. Ero, per la mia generazione, un essere normale. Avevo acquisito da me stesso il gusto per l'alcol, non senza fatica, perché dapprima l'avevo trovato ripugnante, e mi aveva provocato più nausee di qualsiasi medicina. Strillone di giornali per le strade, marinaio, minatore, vagabondo in terre lontane, ho constatato che dappertutto, dove gli uomini si radunavano per scambiare delle idee, delle millanterie e delle provocazioni, per ridere, per riposarsi e dimenticare il monotono lavoro delle giornate o delle notti estenuanti, si ritrovavano invariabilmente davanti a un bicchiere d'alcol. Il bar è un luogo di riunione in cui si radunano come i fedeli in chiesa, come gli uomini primitivi intorno al fuoco dell'accampamento o all'entrata della caverna. È stata la facilità di procurarmi l'alcol, che me ne ha dato il gusto. Non sapevo proprio che farmene, di questa specie di droga! Anzi, ne ridevo. E tuttavia eccomi qui, infine, posseduto dal desiderio di bere: sono occorsi vent'anni perché si radicasse in me e durante gli altri dieci anni che seguirono, questo desiderio non ha fatto che crescere. Ma, soddisfacendolo, non provo nessun beneficio. Per temperamento, ho il cuore sano e lo spirito allegro. Tuttavia, quando passeggiavo in compagnia di John Barleycorn, soffro tutte le torture del pessimismo intellettuale.”

116.9

Il Fastello della mirra

Memorie di un Polacco evaso dalla Siberia. Trad. eseguita sulla riduzione francese

Crusades

The Making and Unmaking of Mediterranean Landscape in Italian Literature

Leningrado. Memorie di un assedio

Twenty Confronting Views on the European Experience

Continuazione delle memorie di religione, di morale e di letteratura

Autobiografia controversa e "ignota", postuma ed inedita, che racchiude una storia di vita, di arte e di scrittura. Un volume prezioso ed imperdibile per comprendere appieno il pensiero di un autore che non ha mai voluto tenere separati questi aspetti.

La Gran Bretagna vittoriana di fine Ottocento è scossa dagli efferati omicidi di un oscuro assassino: Jack lo Squartatore. Ariel Des Anges, un uomo con l'inspiegabile potere di trasmigrare nel corpo di altri individui, verrà coinvolto nelle indagini sui delitti di Whitechapel da Joseph Bell, il medico legale che ispirò Sherlock Holmes. Affiancato dal suo nuovo amore, una bella e misteriosa medium, Ariel avrà a che fare con i fantasmi del suo nebuloso passato e con nuovi spettri, che gli sveleranno facce nascoste del suo singolare dono e gli indicheranno la via verso un futuro inatteso. Nel primo volume di Alter Ego trascorriamo quasi duecento anni al fianco del protagonista, tra viaggi ultracorporei ed esoterismo. In questo nuovo capitolo della sua storia vengono narrati i sei concitatissimi mesi che cambieranno per sempre la sua vita. L'autore: Giuliano Golfieri è un imprenditore quarantenne e vive a Milano, città dove è nato e cresciuto e che ha scelto come casa, dopo esperienze lavorative negli Stati Uniti a Londra e a Roma. Nella sua vita si sono affiancate diverse professioni e passioni articolate: giornalista, musicista, programmatore, pilota... Da sempre appassionato di tecnologia, non perde occasione per viaggiare ed è un grande amante della natura e del mondo animale. Il fascino per l'esoterismo, la storia e l'occulto lo ha spinto alla ricerca di spunti e avvenimenti i quali, uniti a idee maturate negli anni, sono sfociati nella realizzazione della saga di "Alter Ego". Alter Ego: Memorie di un viaggiatore ultracorporeo, il primo capitolo della saga, è disponibile in esclusiva su Amazon.

Encyclopedia of Italian Literary Studies

Literature, Colonialism, and the Fin de Siècle

Lettere di Margherita Guidacci a Mladen Machiedo

Bibliografía general española e hispano-americana

Memorie Di un Viaggiatore Ultracorporeo

Cervantes and Memory in Early Modern Spain

Aquestes són les memòries d'un català que passa la major part de la seva vida a l'exili. Josep Carner-Ribalta viu en primera persona la gran història de Catalunya entrant i sortint del país: la dictadura de Primo de Rivera, els fets de Prats de Molló, la República, la Guerra... Unes memòries que expliquen la preparació d'un escriptor, un poeta, des dels primers viatges i exilis fins a l'exili final als Estats Units. La trajectòria, l'aprenentatge i la desil·lusió d'un lletraferit que malgrat rodar per tot el món confia a tornar al seu país, però que acaba acceptant que ja no hi ha retorn possible quan deixen de tocar les campanes de la llibertat de Catalunya.

Frank, illuminating and poignant immigrant tales from twenty of Europe's writers, artists, politicians and scholars looking back at their roots, their journeys and their divided loyalties.

Le Memorie di un assedio di Lidija Ginzburg offrono al lettore una straordinaria testimonianza sui novecento giorni dell'assedio di Leningrado. Quello della Ginzburg non è solo un diario, ma anche una riflessione filosofica sul comportamento dell'individuo costretto a misurarsi con una condizione estrema. Protagonista della narrazione è un intellettuale denominato N, quasi un alter ego maschile della stessa autrice. N diventa il simbolo della resilienza e della forza vitale dell'individuo che lotta quotidianamente per preservare la propria dignità, la libertà di pensiero e il diritto a esistere malgrado la degradazione e la sofferenza disumanizzante, tipiche della condizione degli assediati. La Leningrado in cui vive N è una città trasfigurata dalla guerra e dall'assedio, isolata, attanagliata dal gelo e dalla fame, un luogo di devastazione e di morte, dove la vita quotidiana scorre in circolo e tutte le azioni sono finalizzate alla sopravvivenza. Ma al tempo stesso il legame con Leningrado è indissolubile e la città sopravvive grazie alla resistenza dei suoi abitanti.

Contemporary Jewish Writing in Europe

A Guide

Literary Reinventions of America at the End of the Eighteenth Century

In compagnia di John Barleycorn

la citazione nei Mémoires d'outre-tombe di Chateaubriand

Una nobile follia

Crusades covers seven hundred years from the First Crusade (1095-1102) to the fall of Malta (1798) and draws together scholars working on theatres of war, their home fronts and settlements from the Baltic to Africa and from Spain to the Near East and on theology, law, literature, art, numismatics and economic, social, political and military history. Routledge publishes this journal for The Society for the Study of the Crusades and the Latin East. Particular attention is given to the publication of historical sources in all relevant languages - narrative, homiletic and documentary - in trustworthy editions, but studies and interpretative essays are welcomed too. Crusades appears in both print and online editions. Issue 2 of the Crusades includes Jonathan Riley-Smith's 'survey of Islam and the Crusades in

history and imagination, over the course of the twentieth century culminating in the aftermath of the 9/11 attacks.

This essay regards the early stages of the debate on Disarmament at the end of World War I, when the international community intended to limit countries' armaments (and expenses) according to a widespread sentiment in public opinion, after a huge moral and physical devastation. In 1918 some draft projects of the League of Nations Covenant were elaborated by the Great Powers and the original texts demonstrate the initial absence of the matter, but as the brainstorming continued, the articles regarding the way to disarm appeared even more pregnant. The question at stake concerned the reduction of armaments to the lowest point consistent with national defence and the fulfilment of international obligations, the abolition of the mandatory conscription, the prohibition to earn private profits from the manufacture of arms, the control of arms trafficking, and the 'full and frank' publicity of military programs. In 1919, during the Paris Peace Conference, motivated men worked to create an organization (forerunner of the United Nations) with the aim of avoiding future wars. In the final version of the Covenant some articles to realize Disarmament were present and a specific 'Commission' to carry on the related duties was established: the correspondence between the protagonists shows the difficulties in approaching the issue.

With contributions from a dozen American and European scholars, this volume presents an overview of Jewish writing in post--World War II Europe. Striking a balance between close readings of individual texts and general surveys of larger movements and underlying themes, the essays portray Jewish authors across Europe as writers and intellectuals of multiple affiliations and hybrid identities. Aimed at a general readership and guided by the idea of constructing bridges across national cultures, this book maps for English-speaking readers the productivity and diversity of Jewish writers and writing that has marked a revitalization of Jewish culture in France, Germany, Austria, Italy, Great Britain, the Netherlands, Hungary, Poland, and Russia.

Quixotic Memories

Proceedings of the XVth Congress of the International Comparative Literature Association "Literature as Cultural Memory" : Leiden, 16-22 August 1997: Gendered memories

Continuazione delle Memorie di religione, di morale e di letteratura

Identità e differenze tra omologazione, eterogeneità, osmosi e complessità

Memorie di un artista della delusione

Memorie di seconda mano

La raccolta delle Lettere di Margherita Guidacci a Mladen Machiedo rilegge il percorso culturale e poetico dell'autrice alla luce delle affinità con gli scrittori cattolici fiorentini, del legame con la terra dell'originario Mugello, della formazione di anglista, del lavoro critico, della costante fedeltà alla poesia (dagli esordi poetici con La sabbia e l'angelo nel 1946, fino all'ultima prova, Anelli del tempo del 1993). Il volume raccoglie le lettere che tra il 1968 e il 1989 la Guidacci scrisse a Machiedo, poeta, traduttore e insigne italianista croato, a cui la legavano comuni interessi culturali e una profonda amicizia. Il carteggio, riccamente annotato, consente di chiarire la genesi delle opere e permette il recupero di testi poetici difficilmente reperibili in Italia.

Francia, 1745. Un ragazzo si sveglia in un bosco alle porte di Parigi senza memoria del suo passato. Tramite un fortuito incidente, scopre di possedere un inspiegabile potere in grado di farlo trasmigrare nel corpo di altre persone, smettendo di esistere e invecchiare durante la permanenza nei suoi ospiti. Il protagonista trasformerà il suo singolare dono in una sinistra professione al servizio della massoneria e dei potenti della Francia settecentesca, grazie a questa capacità la sua vita si intreccerà con quella di famosi personaggi dell'epoca. Un'avventura lunga più di un secolo che in un crescendo sempre più ritmato gli farà vivere in prima persona un'escalation di momenti storici, tra cui la rivoluzione francese. Attraverso viaggi esotici, sesso, amori dannati, amicizie altolocate e nemici potenti che tramano nell'ombra, culminando in un colpo di scena finale Alter Ego racconta uno scorcio su una delle epoche più buie della storia, con un vivo retrogusto esoterico. La realizzazione di Alter Ego ha richiesto un lavoro di ricerca storica di oltre due anni. Molti dei personaggi, anche quelli secondari, sono realmente esistiti e vengono accuratamente raccontati grazie al loro coinvolgimento diretto nella trama, lasciando al lettore il gusto di approfondire i dettagli e scoprire legami e sotterfugi nascosti nel racconto. Alcune recensioni di siti/blog specializzati (tutti i link sono disponibili su www.alteregostory.net): «Una scrittura chiara, avvincente, scorrevole. Un mix equilibrato di fantascienza, romanzo storico, esoterismo e un pizzico di sensualità» crunched.it «Golfieri scrive bene. Ha ritmo e una scrittura scorrevole che manca a moltissimi autori emergenti» Aforismi di un Pazzo «Questo è uno di quei romanzi che si legge d'un fiato, coinvolgente dall'inizio alla fine, ricco di colpi di scena inaspettati. Mi piacerebbe leggere un seguito» Thriller Storici e Dintorni «Una penna esordiente, fresca e ricca di contenuti, originale, diversa dal coro» escrivere.com «Uno dei libri più geniali, intriganti e avvincenti letti negli ultimi tempi» Romance Non-Stop «Un grandissimo sogno ad occhi aperti» Storie per un Piccolo Pianeta «Un romanzo pronto a sorprendere chi non resta fuori da questa storia ma trasmigra da un corpo all'altro, anche se solo con la fantasia» recensionelibro.it «Ci permette di guardare con occhio nuovo e consapevole alle relazioni che davvero dovremmo e vorremmo mantenere salde e vive, durante l'inesorabile scorrere del tempo e, soprattutto, su chi, davvero, vorremmo essere» Blog Margherite Blu L'autore: Giuliano Golfieri è un imprenditore quarantenne e vive a Milano, città dove è nato e cresciuto e che ha scelto come casa, dopo esperienze lavorative a Londra e a Roma. Nella sua vita si sono affiancate diverse professioni e passioni articolate: giornalista, musicista, programmatore, pilota... Da sempre appassionato di tecnologia, non perde occasione per viaggiare ed è un grande amante della natura e del mondo animale. Il fascino per l'esoterismo, la storia e l'occulto lo ha spinto alla ricerca di spunti e avvenimenti i quali, uniti a idee maturate negli anni, sono sfociati nella realizzazione del romanzo d'esordio "Alter Ego: Memorie di un viaggiatore ultracorporeo".

Benjamin Hoffmann's Posthumous America examines the literary idealization of a lost American past in the works of French writers of the eighteenth and nineteenth centuries. For writers such as John Hector St. John de Crèvecoeur and Claude-François de Lezay-Marnésia, America was never more potent as a driving ideal than in its loss. Examining the paradoxical American paradise depicted in Crèvecoeur's *Lettres d'un cultivateur américain* (1784); the "uchronotopia"—the imaginary perfect society set in America and based on what France might have become without the Revolution—of Lezay-Marnésia's *Lettres écrites des rives de l'Ohio* (1792); and the political and nationalistic motivations behind François-René Chateaubriand's idealization of America in *Voyage en Amérique* (1827) and *Mémoires d'outre-tombe* (1850), Hoffmann shows how the authors' liberties with the truth helped create the idealized and nostalgic representation of America that dominated the collective European consciousness of their times. From a historical perspective,

Posthumous America works to determine when exactly these writers stopped transcribing what they actually observed in America and started giving imaginary accounts of their experiences. A vital contribution to transatlantic studies, this detailed exploration of French perspectives on the colonial era, the War of Independence, and the birth of the American Republic sheds new light on the French fascination with America. Posthumous America will be invaluable for historians, political scientists, and specialists of literature whose scholarship looks at America through European eyes.

Autobiografia

Tartufo

Memorie di un bevitore

Childhood, Melancholy, Modernity

Italian Children's Literature and National Identity

The League of Nations and the debate on disarmament (1918-1919)

The work of Miguel de Cervantes – one of the most influential writers in early modern Europe – is a reflection of the rich culture of memory in which it was created. More than a theme, memory is a system of understanding in Cervantes's world, resulting from the major social, religious, and economic changes that epitomized Renaissance humanist culture and that informed the transition to modernity. Quixotic Memories offers insight into the plurality and complexity of memory and demonstrates how it plays an exceptionally critical role in Cervantes's Don Quixote. It acknowledges Cervantes's transition into modernity as he engaged with theories of memory that were developed in classical antiquity and adapted to the specific circumstances of his own time. Julia Domínguez explores the many spaces that memory created for itself in early modern Spain, particularly in the fields of philosophy, medicine, rhetoric, mnemotechnics, the visual arts, and pedagogy. Engaging with primary and archival sources, Quixotic Memories provides a new reading of Cervantes's famous novel by tracing the socio-historical and cultural prominence of memory throughout the author's lifetime.

Feb./Mar. 1941 a cumulative volume covering period July 1936-Dec. 1940.

This book bridges the fields of Children's Literature and Italian Studies by examining how turn-of-the-century children's books forged a unified national identity for the new Italian State. Through contextualized close readings of a wide range of texts, Truglio shows how the 19th-century concept of recapitulation, which held that ontogeny (the individual's development) repeats phylogeny (the evolution of the species), underlies the strategies of this corpus. Italian fairy tales, novels, poems, and short stories imply that the personal development of the child corresponds to and hence naturalizes the modernizing development of the nation. In the context of Italy's uneven and ambivalent modernization, these narrative trajectories are enabled by a developmental melancholia. Using a psychoanalytic lens, and in dialogue with recent Anglophone Children's Literature criticism, this study proposes that national identity was constructed via a process of renouncing and incorporating paternal and maternal figures, rendered as compulsory steps into maturity and modernity. With chapters on the heroic figure of Garibaldi, the Orientalized depiction of the South, and the role of girls in formation narratives, this book discloses how melancholic itineraries produced gendered national subjects. This study engages both well-known Italian texts, such as Collodi's The Adventures of Pinocchio and De Amicis' Heart, and books that have fallen into obscurity by authors such as Baccini, Treves, Gianelli, and Nuccio. Its approach and corpus shed light on questions being examined by Italianists, Children's Literature scholars, and social and cultural historians with an interest in national identity formation.

El campanar abandonat. Memories d'un escriptor exiliat

Romance Languages Annual

capitoli scelti e annotati

Il volo oscuro del tempo. Memorie di un editore poeta. 1936-1987

The Case of Liguria

Estratti delle memorie del principe di Talleyrand-Perigord già vescovo d'Autun ... raccolti e ordinati dalla signora contessa O... di C... autrice delle Memorie d'una donna di qualità

Containing almost 600 entries, this impressive 2-volume reference presents detailed and authoritative treatment of the field of Italian literature, with attention both to the work and influence of individual writers of all genres and to movements, styles, and critical approaches.

The Caribbean has played a crucial geopolitical role in the Western pursuit of economic dominance, yet Eurocentric research usually treats the Caribbean as a peripheral region, consequently labelling the inhabitants as beings without agency. Examining asymmetrical relations of power in the Greater Caribbean in historical and contemporary perspectives, this volume explores the region's history of resistance and subversion of oppressive structures against the backdrop of the Caribbean's central role for the accumulation of wealth of European and North American actors and the respective dialectics of modernity/coloniality, through a variety of experiences inducing migration, transnational exchange and transculturation. Contributors approach the Caribbean as an empowered space of opposition and agency and focus on perspectives of the region as a place of entanglements with a long history of political and cultural practices of resistance to colonization, inequality, heteronomy, purity, invisibilization, and exploitation. An important contribution to the literature on agency and resistance in the Caribbean, this volume offers a new perspective on the region as a geopolitically, economically and culturally crucial space, and it will interest researchers in the fields of Caribbean politics, literature and heritage, colonialism, entangled histories, global studies perspectives, ethnicity, gender, and migration.

The Encyclopedia of Italian Literary Studies is a two-volume reference book containing some 600 entries on all aspects of Italian literary culture. It includes analytical essays on authors and works, from the most important figures of Italian literature to little known authors and works that are influential to the field. The Encyclopedia is distinguished by substantial articles on critics, themes, genres, schools, historical surveys, and other topics related to the overall subject of Italian literary studies. The Encyclopedia also includes writers and subjects of contemporary interest, such as those relating to journalism, film, media, children's literature, food and vernacular literatures. Entries consist of an essay on the topic and a bibliographic portion listing works for further reading, and, in the case of entries on individuals, a brief biographical paragraph and list of works by the person. It will be useful to people without specialized knowledge of Italian literature as well as to scholars.

Storia della narrativa italiana del Novecento: 1900-1922

Narratives, Aesthetics and Politics

Rosso Come il Tamigi

RLA.

Alter Ego

Situated between Po Valley and the Mediterranean Sea, Liguria appears as a rainbow-shaped and mountainous island, extending from the Tuscan sandy shores of Versilia to the French Alps. Through several modern and contemporary poets and novelists, Pagano illustrates fragile beauty of this quintessential Mediterranean landscape.

Practices of Resistance in the Caribbean

Scenes and Memories

Exotic Memories

Memorie di religione, di morale e di letteratura

Memories of an Impossible Future: Mehdi Akhavān Sāles and the Poetics of Time

Encyclopedia of Italian Literary Studies: A-J